**GLT CONSUMO CRITICO E PROMOZIONE RETI ECONOMIA SOLIDALE**

**Linea finale comune - Animatore territoriale dell’economia solidale**

**Gruppo di lavoro**

Sabina Breveglieri, Laura Biondi, Andrea Bonvicini, Fulvio Bucci, Stefano Carati, Davide Conti, Maurizio Davolio, Dalma Domeneghini, Vittorio Gimigliano, Giulia Landriscina, Carlo Lugli, Pietro Passarella, Katia Rindone, Mauro Serventi, Carlotta Taddei, Dario Tuorto.

**Referenti del GLT al Tavolo Permanente**

Giulia Landriscina, Stefano Carati

**Descrizione della proposta**

Le trasformazioni seguenti ai processi di globalizzazione e alle crisi finanziarie ravvicinate hanno reso molto vulnerabile il nostro tessuto economico e sociale. E’ necessario individuare strategie di sviluppo condivise, sostenibili e in linea con i valori dell'economia solidale e affiancare gli attori (imprese, cittadini, istituzioni, stakeholders) nella creazione di reti e alleanze strategiche per progetti a beneficio della collettività.

Per raggiungere questi obiettivi la proposta si focalizza sulla definizione e messa in campo delle figure dei **“animatori dell’economia solidale”** operativi a livello territoriale e coordinati a livello regionale, il cui operato sarà monitorato dall’Osservatorio.

Gli animatori dell’economia solidale, che **operano sul territorio intercettandone i fabbisogni, promuovono la crescita della rete e lo sviluppo di nuovi soggetti dell’economia solidale (networking), diffondono e implementano le best practice, forniscono assistenza tecnica alla concertazione e alla progettazione di piani e progetti di sviluppo locale**, in totale coerenza con la L.R. 19/2014 "*Art. 4 Misure di sostegno -* 1. *La Regione Emilia-Romagna, nell’ambito del proprio sistema di decentramento territoriale e attraverso il coinvolgimento e la collaborazione degli Enti Locali e degli altri soggetti istituzionali, nei limiti delle rispettive competenze, ai sensi di quanto previsto all’articolo 2, adotta iniziative e interventi volti a valorizzare, promuovere e sostenere:* lett. a) *lo sviluppo dell’Economia Solidale e la messa in rete dei soggetti che svolgono attività e iniziative in questo ambito; lett. c) nel settore dei beni comuni e dei servizi collettivi: punto 1) favorendo la realizzazione di progetti promossi in tale ambito dai soggetti dell’Economia Solidale di cui all’art. 2 lettera a) della presente legge"*.*”*. L’idea è di attivare gli animatori affiancandoli ai progetti in corso, in particolare quello dei fondi di garanzia mutualistici (rif. GLT Finanza Etica Mutualistica e Solidale) e delle linee guida per le piccole produzioni alimentari (rif. GLT Agricoltura). Entrambi i progetti sono già operativi ed in grado di realizzare il percorso formativo per gli animatori per conto del soggetto gestore (nominato dal Forum), nonché di fornire il modello organizzativo entro cui operare.

## Perchè è utile

Per favorire la coesione sociale, economica e istituzionale, rafforzare il ruolo e il radicamento nel territorio delle forze sociali, coinvolgere i privati negli obiettivi comuni dello sviluppo, favorire lo sviluppo di nuovi soggetti e reti, incrociare domande e offerte di fabbisogni economici, sociali, educativi, ecologici, culturali in linea con i principi dell’economia solidale.

## Beneficiari

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, cittadini, associazioni, gruppi informali, reti, imprese.

## Cosa serve per metterla in atto

Impegno istituzionale per il sostegno finanziario delle figure identificate.

Co/organizzazione eventi territoriali per promuovere e diffondere modelli organizzativi e strumenti applicativi già presenti sul territorio per creare nuove realtà organizzate e dare impulso a quelle esistenti.

Segreteria tecnico-organizzativa.

## Chi sono i soggetti istituzionali coinvolti per l’avvio dell’idea

RER, ART-ER, Forum / GLT Promozione Reti di Economia Solidale/ tutti i GLT della rete e reti già operative sul territorio.

## Sostenibilità economica

Risorse economiche per l’avvio delle procedure concorsuali e per il sostegno finanziario delle figure identificate.

Risorse economiche per le collaborazioni con le realtà del territorio per l’organizzazione e co-progettazione delle attività di networking.